



Giuseppe Ettore
Presidente FESMED

La FESMED, costituita da Acoi, Aogoi, Sedi, Sumi, è un Sindacato che rappresenta dirigenti medici, in prevalenza ginecologi dell'AOGOI (Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani) e chirurghi ospedalieri dell'ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani), e desidera sviluppare nel triennio 2016-2019 un programma in linea e nella continuità del precedente Direttivo, in piena sinergia con le società scientifiche di riferimento.

Particolare impegno sarà rivolto, oltre alla presenza attiva nell'attività intersindacale per il rinnovo del contratto di lavoro, alla revisione e miglioramento:

- **dei livelli di sicurezza** dei singoli posti di lavoro (organici, carico di lavoro, criticità strutturali, accreditamento)
- **dei livelli di appropriatezza** delle cure attraverso la valutazione dei livelli di competenza dei sanitari e la pianificazione dei bisogni formativi e del grado di innovazione tecnologica.

Diversi saranno i fronti a difesa della professione e della dignità dei medici dirigenti: sblocco del turnover e nuove assunzioni, stabilizzazione dei precari, riordino degli organici, revisione dei profili di carriera, difesa della libera professione.

In merito al fabbisogno dei dirigenti medici per il riordino degli organici, pare che il governo stia puntando su una *metodologia tecnica* basata, a quanto ci risulta, sull'individuazione di tempi medi di impegno di ciascun dirigente del ruolo sanitario dipendente coinvolto nella produzione di prestazioni diagnostiche o terapeutiche e/o esecuzione di attività cliniche. Tutto ciò è inadeguato poiché il calcolo dei carichi di lavoro, e il fabbisogno di personale, basati sui tempi di produzione, è lo strumento ordinario utilizzato nelle catene di montaggio manifatturiere caratterizzate da produzione di articoli a bassa complessità ed utilizzo diffuso di lavori ripetitivi. Le attività diagnostiche e terapeutiche, sia in regime di ricovero che ambulatoriale, sono invece ordinariamente complesse sul piano tecnico ed organizzativo per poter essere standardizzate in modo attendibile in tempi medi di produzione, essendo molte le variabili che incidono su tali tempi.

In piena linea con l'Intersindacale, si chiede quindi di:

- **sospendere** l'attuazione amministrativa di tale metodologia da parte del MEF per la valuta-

Responsabilità e coesione per rivitalizzare la forza e l'identità del sindacato

Oggi, alla forte richiesta di autorevolezza e determinazione dell'azione sindacale, si contrappone una ridotta considerazione e partecipazione al sindacato stesso. Per questo, solo un forte richiamo di responsabilità e coesione di tutti i medici può rivitalizzare la forza e l'identità del sindacato



“Negli ultimi anni i medici sono bersaglio di una quantità elevata di provvedimenti legislativi che hanno stravolto il contratto di lavoro, ridotto le retribuzioni e allontanate le condizioni di un incremento salariale a fronte di retribuzioni bloccate da 7 anni

zione della congruità dei fabbisogni nelle Regioni;

- **convocare** le OOSS della dirigenza del ruolo sanitario per una puntuale informazione ed un loro coinvolgimento, come da impegni assunti, nel costruire una metodologia adeguata alle peculiarità delle attività e delle prestazioni sanitarie. Negli ultimi anni, inoltre, i medici sono bersaglio di una quantità elevata di provvedimenti le-

gislativi che hanno stravolto il contratto di lavoro, ridotto le retribuzioni e allontanate le condizioni di un incremento salariale a fronte di retribuzioni bloccate da 7 anni. Di contro, le crescenti responsabilità in ambito penale, civile, era-

ri, medici e non, esposti alla delegittimazione sociale e a rischi sempre meno sostenibili e ridurre l'incremento della medicina difensiva, per un costo di diversi miliardi di euro.

In attesa della suddetta legge bisognerà puntare ancora di più su: formazione, adozione di pratiche di sicurezza, corretta comunicazione, allo scopo di ridurre il numero di eventi avversi e gestire meglio i rapporti con gli assistiti.

L'azione più energica dovrà essere quindi rivolta a riportare i Medici interlocutori credibili per i pazienti e per le istituzioni, ridurre lo stato di marginalizzazione nei livelli decisionali e riappropriarsi della figura del medico con il ruolo di attore e non di comparsa.

Ciò rappresenta la strada maestra per uniformare e rendere efficiente la sanità pubblica italiana attraverso anche più servizi, più qualità e più professionalità nei modelli organizzativi, come di recente auspicato dallo stesso ministro Lorenzin.

Oggi, alla forte richiesta di autorevolezza e determinazione dell'azione sindacale, si contrappone una ridotta considerazione e partecipazione al sindacato stesso.

Per tali molteplici motivi solo un forte richiamo di responsabilità e coesione di tutti i medici può rivitalizzare la forza e l'identità del sindacato. **Y**

Giuseppe Ettore è il nuovo presidente della FESMED

Giuseppe Ettore è il nuovo Presidente della Fesmed- Federazione Sindacale Medici Dirigenti; succede a Carmine Gigli, che resta nel consiglio direttivo con la carica di presidente emerito.

Giuseppe Ettore è direttore del Dipartimento materno infantile e dell'Uoc di ginecologia e ostetricia dell'ARNAS Garibaldi di Catania, V. Presidente Nazionale e Segretario Regione Sicilia dell'Aogoi; è componente del Comitato Percorso Nascita nazionale del Ministero della Salute e regionale dell'Assessorato salute della Sicilia, componente del gruppo di lavoro Agenas, coordinatore e componente esperto del Consiglio Superiore di Sanità del gruppo di lavoro "Parto" e "NIPT2".